



SETTORE AFFARI GENERALI/SERVIZI SOCIALI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI

“SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DOMICILIARI E SEMI-RESIDENZIALI DIURNI PER MINORI ”

GARA TELEMATICA CON PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE

RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO A MEZZO DI RDO

CIG 7690247096

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento triennale dei “Servizi socio-educativi domiciliari e semi-residenziali diurni per minori”, di seguito “*Servizi*”, con le modalità, nelle sedi e per gli orari descritti negli articoli successivi del presente Capitolato.

I Servizi realizzano interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e semi-residenziali diurni per minori con difficoltà relazionali e comportamentali a causa di un contesto familiare-ambientale non funzionale allo loro crescita, o che comunque esprimono e vivono in situazioni di disagio, attuativi delle seguenti attività:

- a) “*SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI*”, rivolto ai minori con età compresa tra i 6 e gli 11 anni, con inserimento di un educatore all'interno del nucleo familiare, in ambito familiare, scolastico e sociale;
- b) “*SERVIZIO DI ACCOGLIENZA IN CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI*”, rivolto ai minori di ambo i sessi con età compresa tra i 6 e gli 11 anni e agli adolescenti con età compresa tra i 12 e i 18 anni. Si svolge presso un Centro di accoglienza messo a disposizione dall'Impresa e si pone quale spazio educativo e relazionale, attraverso la relazione con l'educatore e con il gruppo di pari.

E' previsto un livello di alta integrazione tra le attività e gli interventi del Servizio socio-educativo domiciliare e quelli del Servizio di accoglienza in centro diurno.

L'accesso ai Servizi è gratuito; gli utenti sono segnalati dai Servizi Sociali del Comune, in collaborazione con le agenzie educative e sociali del territorio.

ART. 2 – DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Il contratto avrà durata di 3 anni decorrenti dalla data di stipula, coincidente con il caricamento a sistema del documento di accettazione della RDO firmato digitalmente da parte del Punto Ordinante. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto stipulato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'appaltatore è tenuto a proseguire il servizio alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.

Art. 3 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, la Ditta appaltatrice è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”.

In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio ed, in genere, per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, l'ente appaltante potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio, anche attraverso affidamento ad altra Ditta, con

rivalsa delle spese a carico dell'Appaltatore e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni, come previsto dal presente Capitolato.

Qualora la sospensione o l'abbandono derivino da cause di forza maggiore (es. emergenza neve o altre condizioni meteorologiche avverse, calamità naturali, ecc.) l'Appaltatore dovrà darne comunicazione all'ente appaltante con la massima urgenza.

Il suddetto servizio è da considerarsi altresì servizio pubblico essenziale, ai sensi della Legge 12.06.1990 n. 146 «Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali» e successive modifiche ed integrazioni; pertanto la Ditta Appaltatrice dovrà rispettare quanto previsto da tale normativa di legge in materia di sciopero.

ART. 4 – IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO

Lotto unico. L'importo a base d'asta è stimato in **€ 546.829,80** IVA esclusa per l'intera durata del contratto, di cui 0,00 per oneri di sicurezza.

L'importo è calcolato sulla base delle voci di spesa riportate nell'"Allegato Tecnico" al presente Capitolato, che computa il costo orario convenzionale parametrato sui costi orari del lavoro in funzione dei profili professionali richiesti, dei livelli attribuiti dal CCNL agli stessi, al loro costo minimo contrattuale e al numero delle ore occorrenti per lo svolgimento dei Servizi, le spese generali di gestione dell'impresa le spese di produzione specifiche per i Servizi.

In considerazione della tipologia dei servizi, non essendo emersi rischi di lavorazione interferenti, non si prefigurano costi per la riduzione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 D.lgs 81/08 e s.m.i e pertanto non è necessario procedere alla redazione del DUVRI

ART. 5 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI PREMIALI DA APPLICARE ALLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Trattasi di affidamento nell'ambito dei servizi sociali di cui all'allegato IX D. Lgs n. 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 95, comma 3, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, ovvero a favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il punteggio complessivo massimo assegnabile è di **100** punti, così ripartiti:

- OFFERTA TECNICA **max punti 70**

- OFFERTA ECONOMICA **max punti 30**

OFFERTA TECNICA max punti 70

Per quanto riguarda l'offerta tecnica, La Ditta deve proporre un **progetto tecnico gestionale** analitico che preveda una programmazione dei servizi, per l'intera durata dell'appalto, in aderenza con le indicazioni contenute nel presente capitolato. I punti verranno attribuiti in sede di gara sulla base dei seguenti criteri:

	Descrizione	Criteri motivazionali	Peso max attribuito al criterio
1)	Proposta metodologica per l'attuazione degli interventi socio-educativi con riferimento alle prestazioni richieste all'art. 7.1 "SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI" del Capitolato.	Il concorrente deve illustrare la metodologia per l'organizzazione delle prestazioni indicate all'art. 7.1 del capitolato, evidenziandone gli aspetti caratterizzanti, finalizzati a favorire l'autonomia del nucleo familiare a garanzia della permanenza del minore al proprio interno. Saranno valutati positivamente le modalità di programmazione del servizio e le modalità di coinvolgimento delle famiglie.	25
2)	Proposta metodologica per l'attuazione degli interventi socio-educativi con riferimento alle prestazioni richieste all'art. 7.2 "SERVIZIO DI ACCOGLIENZA IN CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI" del Capitolato.	Il concorrente deve illustrare la metodologia per l'organizzazione delle prestazioni indicate all'art. 7.2 del capitolato, evidenziandone gli aspetti caratterizzanti, finalizzati a favorire lo sviluppo delle competenze relazionali e il sostegno alle attività scolastiche e sociali del minore. Inoltre sarà valutata positivamente la descrizione della struttura adibita a Centro diurno con l'indicazione, oltre ai requisiti minimi previsti dall'art. 7.2 del Capitolato, degli ambienti (cucine, aule studio, laboratori, ecc.), attrezzature, strumentazioni tecniche, materiali didattici e automezzi messi a disposizione del Servizio. Al proposito può essere allegata una planimetria dei locali proposti.	25
3)	Proposta metodologica e strumenti per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso. <i>(Il concorrente deve illustrare il sistema di monitoraggio, auditing interno, autocontrollo, autovalutazione e valutazione delle attività)</i>	Sarà valutata positivamente la descrizione delle modalità e degli indicatori idonei ad accertare l'efficacia e il miglioramento continuo del servizio, sia nei confronti della stazione appaltante che degli utenti.	5
4)	Formazione e supervisione delle risorse umane impegnate nell'ambito dei servizi. <i>(Il concorrente deve illustrare le attività di formazione e supervisione del personale impiegato nel servizio)</i>	Sarà oggetto di valutazione la qualità del programma di formazione del personale impiegato, le modalità di attuazione, gli argomenti trattati. L'offerta in particolare dovrà dettagliare il numero di ore annue di formazione per ciascuna figura professionale impiegata nel servizio ed un programma annuale "tipo" con relativi argomenti trattati. Indicare anche eventuali momenti di supervisione esterna del personale sui casi e modalità di svolgimento	5
5)	Rapporti di collaborazione con soggetti del terzo settore e volontariato. <i>(Il concorrente deve descrivere le modalità operative per garantire lo sviluppo sul territorio di un sistema di rete con gli stakeholders operanti sull'area in cui insistono i servizi stessi (enti pubblici e privati, agenzie educative, soggetti del terzo settore, ecc..))</i>	Saranno valutati positivamente i seguenti elementi: a) Proposte di attività di progettazione/co-progettazione – finanziate o autofinanziate – sviluppate nell'area in cui insiste il servizio oggetto dell'affidamento o in aree con caratteristiche omogenee a quella di realizzazione del servizio, finalizzate all'implementazione di reti di protezione e promozione sociale. b) Impiego di volontari quale arricchimento del progetto in aggiunta agli operatori indicati nel capitolato.	5
6)	Proposte di interventi e/o attività aggiuntive e migliorative rispetto alle prestazioni di base previste dal capitolato, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione comunale <i>(Il concorrente deve illustrare gli interventi e/o attività aggiuntive e migliorative)</i>	Saranno oggetto di valutazione ed attribuzione di un punteggio eventuali proposte migliorative e/o innovative anche sperimentali con oneri a carico dell'aggiudicatario, ritenute rilevanti e compatibili con l'affidamento di cui trattasi. Dette proposte non devono limitarsi ad enunciazioni generali ma devono essere concreti interventi che siano inerenti e coerenti con l'oggetto del presente affidamento	2,5
7)	Ulteriori figure professionali messe a disposizione del servizio rispetto alle figure previste dal capitolato <i>(Il concorrente deve indicare se e quali figure professionali intende mettere a disposizione del servizio indicando per ciascuna di esse il profilo posseduto e le attività di supporto.)</i>	Saranno valutati positivamente i seguenti elementi: a) Profilo di qualificazione della figura proposta; b) congruenza della figura professionale rispetto alle attività previste dal servizio; c) diversificazione della figura professionale rispetto a quelle previste dal capitolato.	2,5
PESO TOTALE			70

Regole redazionali: l'operatore economico dovrà presentare una relazione di **massimo n. 15 facciate**, con testo scritto in carattere ARIAL, dimensione 10; interlinea 1,5, max 40 righe per facciata strutturata in capitoli e paragrafi corrispondenti agli argomenti di cui ai suindicati criteri e sub-criteri di valutazione e munita di apposito indice che non viene computato nel numero massimo di cartelle ammesse. Il testo eccedente i suddetti limiti non verrà preso in esame dalla Commissione giudicatrice.

Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi agli elementi da valutare la Commissione giudicatrice procederà ad assegnare per gli elementi sopra elencati un giudizio tra quelli sotto riportati, al quale corrisponde il rispettivo coefficiente.

Ogni Commissario provvederà ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti giudizi:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
IRRILEVANTE	nel caso di trattazione assente che denota nulla rispondenza con le aspettative.	0,0
INSUFFICIENTE	nel caso in cui non vi sia rispondenza delle proposte ed alle esigenze dell'ente; mancanza di fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; insufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; mancanza di concretezza delle soluzioni; insufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, non in linea con gli standard richiesti	0,2
SUFFICIENTE	nel caso in cui vi sia appena sufficiente rispondenza delle proposte ed alle esigenze dell'ente; appena sufficiente fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; appena sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; appena sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, appena in linea con gli standard richiesti	0,4
BUONO	nel caso in cui vi sia buona rispondenza delle proposte ed alle esigenze dell'ente; buona fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; buona chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, più che in linea con gli standard richiesti	0,6
OTTIMO	nel caso in cui vi sia ottima rispondenza delle proposte ed alle esigenze dell'ente; fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza e innovazione delle soluzioni; ottimo grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, superiore agli standard richiesti	0,8
ECCELLENTI	nel caso in cui vi sia assoluta rispondenza delle proposte ed alle esigenze dell'ente; concreta fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; massima concretezza e innovazione delle soluzioni; elevato grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, molto superiore agli standard richiesti	1,0

Una volta terminata la procedura di attribuzione dei punteggi ad ogni singolo criterio, si procederà a trasformare i punteggi provvisori in punteggi definitivi mediante applicazione della seguente formula:

$$R = P_{max} * R_i / R_{max}$$

ove:

R = singolo punteggio riparametrato

R_i = singolo punteggio attribuito al concorrente

R_{max} = singolo punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione

P_{max} = massimo punteggio tecnico conseguibile rispetto al criterio in esame.

Soglia di sbarramento: Le Offerte Tecniche che otterranno una valutazione inferiore a 42 punti non saranno ammesse alla successiva apertura dell'Offerta Economica.

OFFERTA ECONOMICA max punti 30

L'offerta economica consentirà l'assegnazione di 30 punti massimo e andrà espressa in ribasso sull'importo posto a base di gara secondo la formula lineare alla migliore offerta.

Per la valutazione dell'offerta si procederà come segue:

- all'offerta, il cui prezzo proposto risulta il più vantaggioso, verrà assegnato il punteggio massimo di 30 punti;
- a ciascuna altra offerta verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{P_{min}}{P_i} \times 30$$

P_{mi}= prezzo della fornitura più vantaggiosa offerta in sede di gara(iva esclusa)

P_i= prezzo della fornitura dell'offerta in esame(iva esclusa)

Il punteggio relativo all'offerta tecnica sarà sommato al punteggio relativo all'offerta economica al fine dell'individuazione della migliore offerta.

N.B.:

- Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore o inferiore qualora la terza cifra decimale risulti pari, superiore o inferiore a cinque.
- In presenza di un'unica offerta, non viene attribuito alcun punteggio agli elementi qualitativi e quantitativi offerti, in quanto gli stessi vengono valutati solo per verificarne la conformità alle prescrizioni del regolamento di gara comunque denominato.
- In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio per l'offerta tecnica.

ART. 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti partecipanti, oltre a possedere i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., dovranno possedere i seguenti requisiti:

Capacità tecnica e professionale

Aver eseguito negli ultimi tre anni (2016-2017-2018), con buon esito, a favore di soggetti pubblici o privati, servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto e descritti nel capitolato per un importo complessivo nel triennio stesso non inferiore ad € 500.000,00 IVA esclusa, con indicazione della data di svolgimento, dell'importo e del committente.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di cui sopra deve essere rapportato al periodo di attività secondo la seguente formula: (importo richiesto / 3) x anni di attività.

Capacità economica e finanziaria

Avere un fatturato globale annuo non inferiore a € 250.000,00 IVA esclusa per ciascun esercizio degli ultimi tre anni (2016-2017-2018), a garanzia delle solidità economica e della capacità organizzativa dell'impresa. Relativamente ai requisiti di fatturato si precisa che l'importo sopra indicato è richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore affidabile e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione dei compiti che dovranno essere svolti, con particolare riferimento alla gestione complessiva del servizio.

Ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016, i requisiti di cui ai precedenti punti possono essere fornite mediante dichiarazione resa in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000.

ART. 7 – DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

7.1 – SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI

7.1.1 - Finalità dell'intervento

Il servizio di Sostegno Socio Educativo Domiciliare ha come finalità principale quella di creare le condizioni socio educative ed ambientali per sostenere la crescita dei ragazzi in situazioni familiari e sociali difficili, a volte conflittuali, evitandone l'allontanamento e promuovendo le risorse positive presenti nel contesto di vita del minore.

Il Sostegno Socio Educativo Domiciliare è un servizio attraverso il quale il Comune di Chioggia adempie da un lato, al compito di sostenere e tutelare i minori appartenenti nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale ovvero con insufficienti risorse sotto il profilo della responsabilità genitoriale, dall'altro, a quello di favorire il recupero della funzionalità e la crescita evolutiva del minore disabile, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di progressiva e costante socializzazione all'interno del contesto familiare.

La finalità del servizio è quella, dunque, di indirizzare gli interventi socio-educativi a supporto delle relazioni familiari in cui il minore è inserito e, in particolare, curare le modalità con cui i genitori esprimono le proprie funzioni educative, dalle quali è convinzione che le espressioni del disagio prendano origine.

In particolare:

- Garantire al minore la permanenza nella propria famiglia rinforzando le risorse affettive ed educative dei genitori;
- Evitare l'allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita, familiare, scolastico e sociale;
- Aiutare la famiglia a scoprire e rivalutare le proprie risorse, attuando un sostegno che non sia sostitutivo né disconfermante;
- Prevenire e contrastare situazioni di maltrattamento e/o mancanza di cure, tutelando il minore nel suo diritto ad essere ascoltato non soltanto nei suoi bisogni primari.
- Superare laddove percorribile, l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, multidisciplinare e flessibile di presa in carico del nucleo familiare già durante la fase di indagine valutativa;
- Affiancare il minore nel suo processo di crescita, risolvendo eventuali situazioni di solitudine o di mancanza di stimoli culturali che possono invalidare il suo percorso formativo, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto comunitario di riferimento;
- Sviluppare nel minore, in base all'età ad al grado di maturità, la consapevolezza delle proprie risorse e la crescita di fiducia in se stessi, lo sviluppo di autotutela e di progettualità personale, l'acquisizione di abilità alla vita sociale e di capacità funzionali e sociali;

7.1.2 - Interventi richiesti

- A) Interventi di sostegno socio-educativo in favore del minore e di supporto alla relazione genitori figli (es: tutoraggio e affiancamento familiare anche nei momenti di rientro del minore in famiglia da comunità e/o affido);
- B) Attività di accompagnamento e socializzazione del minore finalizzate al miglioramento delle relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento e allo sviluppo di comportamenti idonei, allo scopo di favorirne l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- C) Attività di monitoraggio e valutazione dei piani socio-educativi individualizzati, con presa in carico dei minori.
- D) Supporto al minore nello svolgimento dei programmi scolastici, permettendo anche ai genitori stessi di imparare a seguire il figlio nello svolgimento dei compiti a casa, mediante la programmazione di percorsi educativi e didattici individualizzati (PEI), in collaborazione con le istituzioni scolastiche, al fine di favorire la ripresa del percorso di scolarizzazione del minore a rischio di abbandono scolastico o renitente;
- E) Attività di indagine valutativa in equipe multi-professionale come "intervento socioeducativo breve", intesa come ridefinizione della fase di analisi/indagine psico-sociale del nucleo familiare in un percorso breve di sostegno alla genitorialità. Il soggetto aggiudicatario, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, avvierà un percorso socio-educativo finalizzato alla valorizzazione ed al sostegno delle competenze genitoriali presenti in ogni

situazione in cui l'Autorità Giudiziaria richiede di analizzare e indagare/valutare le situazioni personali e familiari dei minori a rischio di pregiudizio.

7.1.3 - Destinatari e Luogo di esecuzione

Destinatari del Servizio sono i minori dai 6 agli 11 anni e le loro famiglie, residenti nel Comune di Chioggia e in carico al Servizio Sociale Professionale.

L'Affidatario dovrà garantire le prestazioni richieste per almeno 10 minori preadolescenti (6/11 anni) di ambo i sessi.

Gli interventi si svolgono principalmente presso il domicilio ed i luoghi di frequenza abituale del minore e del nucleo familiare di riferimento, nel territorio del Comune di Chioggia, senza escludere la possibilità di essere estesi al di fuori dell'ambito familiare e/o in ambiti territoriali esterni al Comune stesso, quando ciò sia determinato da esigenze relative al corretto svolgimento delle prestazioni a garanzia degli utenti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Sostegno socio-educativo individuale.

7.1.4 - Organizzazione e svolgimento delle attività

Gli interventi di sostegno socio educativo dovranno essere assicurati nella fascia oraria compresa tra le ore 08,00 e le ore 20,00 dei giorni feriali (da lunedì a sabato). Gli interventi domiciliari si svolgono tutto l'anno con orario flessibile in funzione delle necessità di ciascun singolo utente.

Il soggetto affidatario dovrà garantire le funzioni fondamentali di seguito elencate:

- presa in carico dei minori segnalati dal Servizio Sociale Professionale di riferimento, secondo le procedure operative concordate;
- collaborazione alla programmazione socio-educativa relativa al nucleo familiare del minore e partecipazione alle successive verifiche in itinere, secondo le procedure operative concordate;
- attuazione delle iniziative specifiche a sostegno delle relazioni intrafamiliari e interpersonali del minore, a sostegno dei percorsi didattici ed educativi, nonché di attività ludico-ricreative, di socializzazione e volte alla piena fruizione delle risorse e delle opportunità del territorio;

Il soggetto affidatario dovrà garantire che le attività di cui al presente articolo vengano svolte nel rispetto dei principi deontologici e professionali propri delle professioni di aiuto alla persona, e delle norme in materia di segreto professionale e tutela della riservatezza e dei dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. 196/2003.

7.2 – SERVIZIO DI ACCOGLIENZA IN CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI

7.2.1 - Finalità dell'intervento

Sono richieste l'organizzazione e la gestione di attività diurne, da svolgersi in spazi messi a disposizione del soggetto aggiudicatario, finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle competenze relazionali ed al sostegno delle attività scolastiche e sociali del minore.

Le finalità dell'intervento sono:

- Promuovere il benessere dei minori sul territorio e prevenire le situazioni di marginalità sociale, favorendo l'integrazione all'interno della comunità di appartenenza;
- Sostenere il minore nel processo di crescita personale e nello sviluppo delle sue capacità relazionali attraverso il confronto tra pari;
- Affiancare la famiglia nelle sue funzioni educative e nella relazione con la scuola e con le agenzie di socializzazione;
- Facilitare lo sviluppo delle competenze scolastiche e sociali;
- Fornire al minore spazi ed esperienze stimolanti che contribuiscano alla costruzione positiva del sé;
- Sviluppare la connessione con il territorio per facilitare la convivenza sociale.

7.2.2 - Destinatari delle prestazioni

Il Comune di Chioggia ammetterà a fruire delle prestazioni di centro diurno i minori individuati dal Servizio Sociale o dal Servizio Tutela Minori, secondo le procedure amministrative vigenti.

7.2.3 - Capacità ricettiva

La struttura dovrà essere in grado di accogliere:

- a) almeno 10 minori preadolescenti (6/11 anni) di ambo i sessi, in carico ai servizi sociali del Comune di Chioggia, con frequenza settimanale anche differenziata. La programmazione settimanale del calendario dovrà comunque prevedere la compresenza di almeno 7 minori per ciascuna giornata.
- b) almeno 20 minori adolescenti (12/18 anni) di ambo i sessi, in carico ai servizi sociali del Comune di Chioggia, con frequenza settimanale anche differenziata. La programmazione settimanale del calendario dovrà comunque prevedere la compresenza di almeno 15 minori per ciascuna giornata.

7.2.4 - Modalità di erogazione del servizio, orari e prestazioni

Il centro diurno si rivolge a minori in età scolare e/o avviamento alla formazione lavoro e dovrà contraddistinguersi secondo le seguenti modalità di intervento.

Il servizio dovrà svolgersi per almeno 45 settimane l'anno, dal lunedì al venerdì, con un orario di norma compreso tra le ore 12,30 e le ore 19,00.

Prestazioni richieste:

- Organizzazione di attività ludico-ricreative, ivi compresa la promozione di attività extra moenia, quali gite o vacanze di gruppo;
- Sostegno alla socializzazione, attraverso la partecipazione ad attività aggregative, sportive, ecc.
- Supporto educativo al processo di crescita del minore;
- Sostegno scolastico pomeridiano;
- Consulenza educativa ai genitori;
- Pranzo, se richiesto, e merenda;
- Pulizia giornaliera degli ambienti;
- Mantenere le relazioni e le comunicazioni con il servizio sociale inviante

7.2.5 - Calendario dei servizi e modifiche

Il soggetto aggiudicatario dovrà concordare con i Servizi Sociali il calendario di svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, concordando preventivamente i giorni di chiusura e/o sospensione dei servizi.

Potranno essere concordate variazioni al calendario sopra richiamato, previo accordo fra le parti, per far fronte ad eventi non programmabili sopravvenuti successivamente alla sua approvazione.

7.2.6 - Ammissioni

L'ammissione all'interno della struttura, qualora vi siano posti disponibili, deve avvenire secondo i tempi indicati dal Comune di Chioggia, compatibilmente con le modalità organizzative del centro.

L'ammissione deve essere preventivamente valutata e concordata dal Coordinatore del centro con il servizio sociale competente e la sua famiglia. Il centro dovrà provvedere all'inserimento nei giorni e nell'articolazione oraria, in base alle necessità e alle esigenze del minore, secondo quanto previsto dal Progetto Quadro redatto dal servizio sociale competente.

L'ammissione è subordinata all'autorizzazione scritta da parte del Comune. Il Comune di Chioggia non assumerà alcuna responsabilità qualora i minori siano stati accolti dalla struttura senza la prescritta autorizzazione.

L'equipe professionale operante nel centro è tenuta a definire, in collaborazione con il servizio sociale competente, un progetto educativo individuale (PEI) coerente con il progetto educativo di gruppo, tenendo conto delle risorse istituzionali, personali, familiari e di rete.

7.2.7 - Organizzazione e svolgimento delle attività

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni di cui al presente capitolato con idonea organizzazione aziendale.

La struttura nominerà un coordinatore e lo comunicherà formalmente all'Ente Appaltante. La struttura garantisce la piena conformità dei locali e delle attrezzature utilizzate alle esigenze del servizio e ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Le modalità di organizzazione delle attività devono risultare da specifica ed idonea documentazione conservata presso la struttura e disponibile per le verifiche del Comune di Chioggia.

7.2.8 - Trasporto

Il servizio di trasporto, se richiesto, deve essere adeguato al tipo di utenza servita e svolto con mezzi in possesso dei requisiti tecnici e costruttivi, nonché assicurativi e normativi previsti dalla vigente normativa.

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere, se richiesto, alle necessità di spostamento degli ospiti del centro e garantire il servizio di trasporto dalla scuola/domicilio dell'utente verso il centro e viceversa.

Qualsiasi onere relativo al trasporto a carico del soggetto aggiudicatario, il quale, in caso di imprevista ed imprevedibile impossibilità ad utilizzare mezzi appositamente previsti per il servizio può utilizzare mezzi pubblici, se adeguati alla tipologia di utenza. Resta inteso che i relativi costi sono comunque a carico del soggetto aggiudicatario.

7.2.9 – Sede del Centro diurno - Locali e attrezzature

I locali utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno essere dotati di tutte le attrezzature e strumentazioni idonee alla realizzazione dei servizi elencati all'art. 7.2 del presente Capitolato e dovranno possedere i seguenti requisiti minimi previsti:

- ubicazione della sede nel territorio del Comune di Chioggia, in posizione centrale, in zona servita da trasporto pubblico o privato;
- numero dei posti, non inferiore alla capacità ricettiva prevista all'art. 7.2.3 del presente Capitolato;
- l'idoneità della struttura alla realizzazione dei servizi elencati all'art. 7.2 del presente Capitolato;
- la conformità della struttura ai requisiti tecnico-strutturali e tecnico-funzionali secondo le previsioni della normativa vigente in materia di edilizia, prevenzione incendi e urbanistica (art.5, D.M. 21/05/2011, n.308).

ART. 8 – PERSONALE, NUMERO DELLE ORE

Il personale richiesto ed i relativi profili professionali, i costi, la definizione del monte ore e dei servizi, nonché la definizione dei costi e del costo orario convenzionale omnicomprensivo posto a base d'asta sono riportati nell'"Allegato Tecnico" al presente Capitolato.

Qualora si rendesse necessario sostituire in via permanente o temporanea uno o più operatori, le nuove unità da assegnare dovranno poter documentare capacità e competenze analoghe a quelle del personale sostituito.

L'Impresa aggiudicataria si impegna ad assicurare il funzionamento del servizio con il personale e per le ore per ciascuna figura professionale come indicato nel citato documento "Allegato tecnico".

Il Coordinatore

Il Coordinatore di progetto è responsabile della programmazione e del coordinamento delle attività degli operatori del servizio affidato:

- partecipa agli incontri di coordinamento presso il Settore Servizi Sociali e le agenzie educative;
- concorda con il Settore la programmazione e l'organizzazione delle attività;
- assicura la partecipazione del personale alle eventuali riunioni convocate dal Settore Servizi Sociali;
- si rende tramite con gli operatori rispetto alle indicazioni concordate con il Settore;
- effettua tutte le verifiche sul corretto svolgimento del servizio da parte degli operatori e interviene in caso di irregolarità;
- trasmette al Settore la documentazione relativa alla rilevazione delle presenze e al pagamento delle prestazioni agli operatori, rispettando le scadenze;
- trasmette al Settore, a fine gestione, l'elenco di tutti i minori che hanno avuto accesso ai servizi, suddivise nelle diverse articolazioni del medesimo;
- trasmette al Settore una relazione semestrale, ovvero ogniqualvolta il Comune o l'Affidatario ne ravvisino l'esigenza, sull'andamento della gestione del servizio, comprensiva dell'elenco dei soggetti che hanno avuto accesso al servizio nel semestre considerato, suddivisi nelle diverse articolazioni del medesimo.

L'elenco nominativo completo del Personale ed i relativi curricula dovranno essere consegnati all'Ente Appaltante entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio e prima della stipula del contratto. L'elenco nominativo dovrà essere puntualmente e tempestivamente aggiornato in caso di variazioni e sostituzioni.

In caso di assenza del personale per qualunque motivo deve esserne garantita l'immediata sostituzione.

Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso e corretto nei confronti dell'utenza.

Gli Operatori sono tenuti a svolgere il proprio ruolo nel rispetto della dignità e della riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

Qualora l'operatore dovesse rendersi responsabile di mancanze gravi nei confronti dell'utente o dovesse con il suo comportamento pregiudicare il buon andamento del servizio o non fosse ritenuto idoneo al servizio è facoltà dell'Ente chiederne la sostituzione.

Clausola sociale (art. 50 D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.)

Per assicurare la continuità del servizio e promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, l'aggiudicatario, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, dovrà applicare i contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs n. 81/2015 impegnandosi ad assumere prioritariamente il personale regolarmente e continuativamente impiegato dalla precedente gestione alle condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle già riconosciute, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Art. 9 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il personale impiegato per il servizio in oggetto, in quanto svolto in regime di appalto, deve esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità di ciascun lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

La violazione di tale norma comporta l'applicazione delle sanzioni previste rispettivamente dagli articoli 59 e 60 del D.Lgs. n. 81/2008.

ART. 10 - TIROCINIO, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO

Il soggetto aggiudicatario può prevedere l'utilizzo di volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari e comunque non sostitutive, rispetto ai compiti e alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.

Ai volontari dovrà essere assicurata preventiva adeguata formazione. Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire all'Ente Appaltante l'elenco dei volontari adibiti ai Servizi e garantire idonea copertura assicurativa.

Il soggetto aggiudicatario può provvedere all'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio, ovvero attinenti. Qualsiasi onere derivante da tali rapporti e a carico del soggetto medesimo. Il soggetto aggiudicatario può inoltre valorizzare il contributo delle organizzazioni di volontariato, anche mediante la stipula di convenzioni che disciplinino la tipologia delle prestazioni volontarie eseguite, nonché le modalità di rimborso delle spese coerenti con le caratteristiche di gratuità e solidarietà.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario, oltre a quanto prescritto in altri punti del presente capitolato, ha l'obbligo di:

- Garantire la presenza, per tutta la durata dell'appalto, di una sede operativa entro il territorio del Comune di Chioggia, dotata di tutte le strumentazioni necessarie per l'organizzazione e la gestione dei servizi. Il luogo della sede operativa dovrà essere comunicato al Comune entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipula del contratto.
- Mettere a disposizione una sede per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno, aventi i requisiti minimi previsti all'art. 7.2 del presente capitolato. Allo scopo il concorrente in sede di gara dovrà produrre una dichiarazione in cui si impegna ad avere, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto, la disponibilità di locali adibiti a sede del Centro Diurno. Entro lo stesso termine l'aggiudicatario dovrà fornire tutta la documentazione relativa alla piena disponibilità dei locali e la loro conformità a quanto previsto dal capitolato, pena la revoca dell'affidamento stesso;
- dar corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell'atto formale di contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente capitolato, nonché in conformità al progetto presentato il cui contenuto costituisce obbligo per l'aggiudicatario e integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- garantire la continuità dei servizi prestati ed il rispetto della puntualità degli orari di servizio indicati;
- provvedere alla fornitura di tutto il materiale necessario allo svolgimento del servizio e quindi delle singole attività programmate,
- farsi carico di tutte le spese di gestione e manutenzione del Centro diurno, ivi comprese le utenze, la fornitura dei pasti e del trasporto se richiesto;
- garantire che i propri operatori impiegati osservino diligentemente gli oneri e le norme previste dal presente capitolato, osservino il segreto professionale, attuino i programmi e gli indirizzi dei servizi come concordati;
- farsi carico annualmente della formazione professionale specifica degli operato impiegati nel servizio e dei loro eventuali sostituti;
- realizzare ogni altra attività di qualificazione del servizio prevista dal progetto contenuto nell'offerta tecnica presentata;
- partecipare agli incontri tecnici del Settore Servizi Sociali ed ogni altra iniziativa di interesse promossa dal Comune di Chioggia;
- osservare verso i propri addetti impegnati nell'esecuzione della prestazione contrattuale gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, e di assumere a proprio carico di tutti gli oneri relativi;
- applicare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolgono i servizi, ed a rispettare integralmente le disposizioni previste dalla Legge 327/2000;
- riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il contratto dovrà recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza

ART. 12 – MONITORAGGIO E CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il committente si riserva la facoltà di indirizzo e di controllo sulla buona esecuzione del contratto.

La vigilanza sui servizi svolti dall'appaltatore compete al Committente per tutto il periodo dell'appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno alla attività degli Enti spettanti per legge o regolamento in materia di igiene e sanità.

Il monitoraggio sull'andamento del servizio è affidato al Committente, il quale potrà misurare la qualità percepita da parte dell'utente in rapporto alla qualità offerta e a quella attesa. Può essere utilizzato, a tale scopo, un questionario relativo al grado di soddisfacimento dei bisogni ed alla qualità percepita del servizio. Il controllo e la verifica costituiscono una facoltà e non un obbligo: la mancata effettuazione del controllo in nessun modo riduce o annulla eventuali responsabilità del soggetto aggiudicatario del servizio.

L'appaltatore è tenuto a fornire tutta la collaborazione e i chiarimenti necessari, nonché la documentazione richiesta, dovrà inoltre relazionare sulle prestazioni svolte e fornire informazioni ed elementi utili al miglioramento del servizio nel suo complesso.

ART. 13 - SICUREZZA (D.LGS. 81/2008)

La ditta aggiudicataria dovrà dimostrare di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio del servizio oggetto dell'appalto. L'appaltatore è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" —D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Comune il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per l'espletamento delle prestazioni indicate nel presente appalto non sono rilevati rischi da interferenza per cui non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. e gli oneri per la sicurezza (ossia i costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi medesimi) sono pari a zero.

ART. 14 — TUTELA DELLA PRIVACY

In relazione alle disposizioni di cui al Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali, i dati personali della ditta partecipante saranno conservati presso l'Ente quale titolare del trattamento e per i quali si assicura il rispetto della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione ed accessi non autorizzati. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del procedimento di aggiudicazione e del successivo rapporto contrattuale. I dati stessi non saranno comunicati ad altri soggetti se non in ottemperanza di obblighi di legge ed in accoglimento di richieste di accesso agli atti del procedimento espresse dagli interessati ai sensi della legge 241/90.

La ditta aggiudicataria e tutto il personale incaricato del servizio s'impegnano ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti e altri elementi eventualmente forniti all'Amministrazione.

I dati comunicati all'appaltatore o da questo direttamente acquisiti per conto del Comune di Chioggia non potranno essere riprodotti ad uso del soggetto gestore stesso né resi noti in alcuna forma o modalità e dovranno essere restituiti o conferiti al Comune di Chioggia contestualmente alla presentazione del rendiconto dell'attività svolta.

In relazione al trattamento dei dati personali dei soggetti utenti del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transizioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

ART. 15 — PAGAMENTI E CORRISPETTIVI

Il corrispettivo complessivo spettante alla Ditta è determinato dal prezzo risultante dal ribasso sull'importo a base d'asta, da suddividere in fatture mensili per ciascun mese di effettivo servizio durante tutto il periodo dell'appalto.

I suddetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Le fatture devono essere presentate mensilmente, con allegato report su supporto informatico delle prestazioni o servizi effettuati **riportante il riepilogo delle ore effettuate per ciascun operatore impiegato**, divise per tipologia di servizio, intestate a Comune di Chioggia/Servizi Sociali – Corso del Popolo, 1193 – 30015 Chioggia (VE), devono riportare tutti i dati relativi al pagamento (IBAN), nonché gli estremi della Determinazione di affidamento del servizio.

Inoltre, dovranno:

- riportare il codice identificativo dell'ufficio comunale destinatario della fatturazione elettronica ai sensi del DM 03/04/2013 n. 55;
- indicare la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto per effetto dello "split payment" l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Nel caso di R.T.I. la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione al R.T.I. stesso. Il fatturato verrà comunque liquidato a favore della capogruppo (salvo diverso accordo tra i componenti l'RTI).

Il pagamento verrà effettuato nei termini di legge, previa verifica di conformità della prestazione evidenziata in fattura.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) ed alla verifica mediante il sistema Equitalia servizi S.P.A., prevista dalle disposizioni introdotte dal D.L. 03/10/2006 n.262 convertito in legge n.286/2006 e s.m.i.

L'acquisizione di tale documentazione e la relativa verifica di regolarità è condizione pregiudiziale per procedere alla liquidazione del corrispettivo, senza che la ditta aggiudicataria possa pretendere interessi o risarcimenti di sorta per il tempo necessario a produrre la documentazione comprovante detta regolarità.

Il pagamento sarà effettuato mediante mandato emesso a mezzo tesoreria comunale, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità flussi finanziari di cui all'art.3 della legge del 13 agosto 2010, s.m.i.

Rimane in carico al soggetto aggiudicatario l'obbligo di comunicare al Comune di Chioggia gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Art. 16 - ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il costo del servizio potrà essere aggiornato, dopo il primo anno di servizio, previa richiesta scritta della Ditta aggiudicataria, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti, come previsto all'art. 106, c.1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed avrà efficacia dalla data di esecutività del provvedimento che disporrà tale revisione; in caso di mancanza della pubblicazione dei menzionati costi standard, il parametro di riferimento saranno i dati forniti dalle C.C.I.A.A., o, in subordine, da altri Enti Pubblici, riferiti a servizi similari, oltre che indice FOI (famiglie operai-impiegati) elaborato dall'ISTAT.

ART. 17 — INADEMPIENZE E PENALITÀ

Il committente a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore che devono pervenire entro 8 giorni dalla data della contestazione. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

In caso di mancata risposta alla contestazione o di accertamento di inadempimento il committente addebita all'appaltatore una penale da euro 500,00 a euro 5.000,00, applicata gradualmente secondo la gravità dell'irregolarità riscontrata.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata; per le successive ulteriori infrazioni, se contestate per inadempienze verificatesi entro sei mesi dalla penalità applicata con recidiva, la penalità è triplicata.

Successivamente, o per cumulo di infrazioni, il committente potrà procedere alla risoluzione del contratto. Il committente procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

Dopo la comminazione di cinque sanzioni pecuniarie si potrà addivenire alla risoluzione del contratto. La richiesta e/o pagamento delle penali non esonera in nessun caso la ditta aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.

ART. 18 — RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva di promuovere la risoluzione del contratto nei casi e nei modi previsti all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni da parte dell'Ente e nelle ulteriori seguenti circostanze:

1. per sospensione o interruzione del servizio, salvo cause di forza maggiore;
2. per contravvenzioni agli obblighi contrattuali o alle disposizioni di legge relativi al servizio non eliminati in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
3. per frode ed in caso di fallimento, concordato fallimentare o liquidazione coatta amministrativa;
4. per violazione dell'obbligo di sollevare o tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia azione o pretesa di terzi;
5. per mancato possesso delle prescritte autorizzazioni, licenze e concessioni previste dalla normativa che disciplina la materia;
6. per gravi violazioni agli obblighi previdenziali ed assistenziali nei confronti dei dipendenti;
7. per reiterati inadempimenti;
8. quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente sia indirettamente per interposte persone, i diritti e gli obblighi inerenti al presente Capitolato;
9. violazione da parte della Ditta delle disposizioni di cui al "Codice di comportamento del Comune di Chioggia", adottato con D.G. n. 6/2014, la cui applicazione è estesa anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, ai soggetti affidatari di beni o servizi nei confronti del Comune, ai sensi dell'art. 2 del "Codice Nazionale di Comportamento", codici che pur non essendo materialmente allegati al presente capitolato sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Chioggia all'indirizzo www.chioggia.org;
10. a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia D.lgs n. 159/2011;
11. nel caso che le "informazioni antimafia" di cui all'art. 10 del citato D.lgs n. 159/2011 abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione di eventuali penali sono affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire;
12. mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice;
13. per ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termine dell'art. 1453 del Codice Civile.

In tutti i casi sopra previsti l'infrazione è contestata all'Appaltatore con PEC o lettera raccomandata A.R., con assegnazione allo stesso di un termine non inferiore a giorni 15 per la presentazione di eventuali repliche.

Nei suddetti casi di risoluzione, la ditta appaltatrice è comunque tenuta a garantire, nel rispetto degli obblighi contrattuali, la continuità del servizio di trasporto scolastico, fino all'attivazione del servizio da parte del nuovo gestore. Qualora le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente Capitolato rivestano carattere d'imminente gravità tali da compromettere la funzionalità del servizio, il Comune procederà alla risoluzione immediata del contratto, ad introitare la garanzia definitiva di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e ad affidare la prosecuzione

del servizio ad altra ditta, imputando all'appaltatore le eventuali spese che dovrà sostenere per supplire al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

L'Appaltatore riconosce al Comune il diritto di esperire azioni per il risarcimento dei danni causati dall'anticipata e forzata risoluzione del contratto.

Nei casi di risoluzione, il Comune sarà tenuto a corrispondere alla ditta appaltatrice soltanto il corrispettivo contrattuale delle prestazioni regolarmente effettuate sino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e spese sostenute.

Alla naturale scadenza del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto senza bisogno di disdetta da una delle parti.

Inoltre, le parti convengono la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi alla Ditta affidataria con comunicazione formale, nelle seguenti ipotesi:

- a) accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- b) cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- c) nel caso in cui il Comune accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Comunale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito della ditta aggiudicataria con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Art. 19- SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio alla Ditta che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale della Ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 20 — RECESSO

Il Comune di Chioggia ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa in qualsiasi momento della sua esecuzione, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile e art. 109, co. 3, del Dlgs 50/2016 e s.m.i..

Tale facoltà è esercitata per iscritto con un preavviso da comunicarsi al soggetto aggiudicatario con lettera raccomandata A.R. di almeno 30 giorni.

Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

Dalla data di efficacia del recesso, la ditta aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Comune di Chioggia

In caso di recesso, la ditta aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

ART. 21 — ESECUZIONE IN DANNO

Qualora La ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente le prestazioni oggetto dell'appalto, con le modalità e nei termini previsti dal presente capitolato, il committente potrà richiedere ad altro soggetto l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dal Soggetto Aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente subiti dal Comune di Chioggia, mediante trattenute sugli eventuali crediti spettanti ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrato.

ART. 22 — OBBLIGHI ASSICURATIVI E RESPONSABILITA'

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'appaltatore, quanto del committente o di terzi, ivi compresi gli utenti, nell'espletamento delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, esonerando il committente da ogni responsabilità a riguardo. L'appaltatore, inoltre, è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi - modificativi). In particolare detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare, inclusi i danni da interruzione del servizio, da trattamento dei dati personali, ecc.. Il massimale della polizza assicurativa di cui sopra deve essere non inferiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ogni evento dannoso o sinistro. In alternativa alla stipulazione della polizza di responsabilità civile verso terzi che precede, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa R.C. già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specificata, nella quale si esplicita che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto del Comune di Chioggia.

Resta inteso che qualora per qualsiasi causa venga meno la copertura assicurativa prestata e la stessa non venga ripristinata su richiesta del committente, quest'ultimo ha facoltà di dichiarare risolto il contratto d'appalto.

Restano a carico dell'Impresa aggiudicataria eventuali danni non coperti dalla polizza e/o eventuali franchigie e/o scoperti.

La polizza assicurativa dovrà essere consegnata all'Ente Appaltante entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio e prima della stipula del contratto.

Art. 23 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Le ditte partecipanti alla gara dovranno presentare una garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, secondo le modalità previste all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'importo di **€ 10.936,60**.

La ditta aggiudicataria, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni medesime, dovrà presentare una garanzia definitiva nei modi e nelle forme di cui all'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 24 - CONTRATTO

Al termine della procedura concorsuale e adottati gli atti di aggiudicazione, verrà stipulato apposito contratto con il concorrente aggiudicatario.

Si precisa che :

- l'unica forma contrattuale ritenuta valida è quella proposta/prodotta automaticamente dalla piattaforma
- il contratto viene validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula-protocollato, datato e firmato digitalmente – viene caricato a sistema Mepa.

Art. 25 - CESSIONE DI AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA

La ditta aggiudicataria, in caso di cambio di ragione sociale, dovrà documentare, mediante produzione di copia conforme dell'atto notarile, tale cambiamento.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'aggiudicatario, non sono opponibili all'Ente, salvo che il soggetto risultante dall'operazione di straordinaria amministrazione abbia prontamente documentato il possesso dei requisiti di qualificazione di cui al Disciplinare di Gara, effettuato le comunicazioni di cui all'art. 1 del d.p.c.m n. 187/1991 e l'Amministrazione, destinataria delle stesse, non abbia presentato opposizione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, entro sessanta giorni.

L'opposizione al subentro, in relazione al mancato possesso dei requisiti di qualificazione previsti, determina la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 26 – DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DELL'INCARICO

I servizi oggetto del presente capitolato sono da intendersi unici e inscindibili in quanto, essendo rivolti a minori in situazioni di disagio a rischio di pregiudizio che necessitano di particolare tutela, richiedono continuità di riferimento negli interventi e una specifica preparazione professionale.

E' necessario quindi garantire l'unicità del soggetto affidatario in ogni fase della predisposizione e gestione dei progetti individualizzati in equipe multi-professionale, anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

E' fatto dunque divieto al Soggetto aggiudicatario di subappaltare in tutto o in parte i servizi, pena la risoluzione immediata del contratto, fatta salva ogni altra iniziativa per il risarcimento del danno.

E' fatto inoltre divieto alla ditta aggiudicataria di cedere, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea o parziale, il contratto in oggetto; in caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. .

Art. 27 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero insorgere in merito all'espletamento del servizio saranno deferite al Foro di Venezia ed è escluso l'arbitrato.

Art. 28 - RINVIO A DISPOSIZIONE DI LEGGE

Il presente appalto è soggetto, oltre che all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate, al rispetto delle norme del Codice Civile, della legislazione in materia di appalti. La ditta è tenuta comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale e nulla potrà essere preteso o richiesto per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui sopra.

DISPOSIZIONI FINALI

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- dal progetto presentato in sede di gara il cui contenuto costituisce obbligo per l'aggiudicatario e integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

ALLEGATO TECNICO AL CAPITOLATO

SOMME A BASE DI GARA PER I SERVIZI

(Personale, profili professionali, costi, monte ore, servizi, definizione dei costi)

FIGURE SPECIALISTICHE RICHIESTE PROFILO PROFESSIONALE	unità	Nr Ore settimanali per unità	Totale ore ANNUE	Costo/h	Costo del personale in base al CCNL vigente
COORDINATORE - laurea magistrale Scienze dell'Educazione, Psicologia o equipollente - esperienza di almeno un anno nel coordinamento di servizi analoghi	1	18	936	26,00	24.336,00
EDUCATORE PROFESSIONALE (SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE 6-11 anni) - laurea in Scienza dell'Educazione (o equipollente) - esperienza di almeno un anno in servizi analoghi	3	18	2.808	21,50	60.372,00
EDUCATORE PROFESSIONALE (CENTRO DIURNO 6-11 anni e 12-18 anni) - laurea in Scienza dell'Educazione (o equipollente) - esperienza di almeno un anno in servizi analoghi	3	18	2.808	21,50	60.372,00
TOTALI			6.552		145.080,00

N.B.: I costi orari del lavoro riportati nelle precedenti tabelle sono stati elaborati esclusivamente al fine della determinazione del valore della selezione per la parte riguardante il costo della manodopera in funzione dei profili professionali richiesti, dei livelli attribuiti dal CCNL agli stessi, al loro costo minimo contrattuale e al numero delle ore occorrenti per lo svolgimento dei Servizi stessi.

DETERMINAZIONE DEL COSTO POSTO A BASE DI GARA

	Costo annuo del personale	Nr ore annue Previste	Costo orario Medio effettivo
A) Calcolo del costo orario medio effettivo del personale in applicazione del CCNL vigente (costo totale / ore annue)	145.080,00	6.552	22,14

	Costo orario sub a)	maggiorazione %	Costo maggiorato
B) Calcolo del costo orario con la maggiorazione stimata del 3,0% del costo orario sub a) per spese generali di gestione dell'impresa	22,14	3,0	22,80

	Costo orario sub b)	maggiorazione %	Costo orario convenzionale a base di gara
C) Calcolo definitivo con la maggiorazione stimata per spese di produzione del servizio (materiali, modulistica, cancelleria, locali del Centro, utenze, erogazione pasti, trasporto, ecc.)	22,80	22,0	27,82

IMPORTI A BASE DI GARA (IVA esclusa)	Monte ore	Costo orario convenzionale a base di gara	IMPORTI IN EURO
IMPORTO ANNUALE	6.552	27,82	182.276,60
IMPORTO TRIENNALE	19.656	27,82	546.829,80
ONERI PER LA SICUREZZA			0,00
TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA			546.829,80

Somme a disposizione	IMPORTI IN EURO
IVA 5%	27.341,49
CONTRIBUTO A.N.A.C.	375,00
TOTALE somme a disposizione	27.716,49

La gara sarà finanziata con fondi propri di bilancio